



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAIC85700G
I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 117	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Rispetto ai riferimenti regionali, della macroarea e nazionali, la percentuale di non ammessi nella scuola primaria si attesta intorno allo 0%. Nella scuola sec. di I grado non ci sono stati casi di abbandono. I casi di non ammissione alla classe successiva, sono imputabili solo alla non validità dell'anno scolastico in seguito alle numerose assenze. L'Istituto ha accolto, nel corso dell'anno scolastico studenti provenienti da altre scuole., attivando strategie didattiche e metodologiche anche personalizzate.

Punti di debolezza

Si evidenzia una mancanza di ancoraggio, a livello normativo, tra le valutazioni dei due ordini di scuola, che compromette il confronto valutativo. Nella scuola, fatta eccezione per le prove di ingresso e uscita, non tutti i docenti utilizzano sempre i criteri di valutazione definiti collegialmente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio tra i



corsi con pochissime eccezioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Relativamente alla scuola primaria, la media del punteggio percentuale, al netto del cheating, permane significativamente superiore alla media nazionale nelle prove di italiano e matematica, sia per le classi seconde che quinte e, per inglese reading, per le classi quinte. Per quanto riguarda il confronto rispetto allo scorso anno, si evince quanto segue: classi seconde: ita da 64,0% a 73,8%, mat da 61,4% a 61,6%; classi quinta: ita da 61,9% a 60,6%; mat da 76,9% a 60,1%; ing,reading da 86,0% a 82,5. Per quanto riguarda la scuola secondaria, il nostro istituto presenta percentuali superiori rispetto ai riferimenti nazionali, per italiano, inglese reading e inglese listening. Dal confronto con i dati dello scorso anno, nella scuola secondaria, emerge un decremento delle percentuali nei livelli 1 e 2 (dal 48,9% al 33,1%), e un leggero calo nei livelli 4 e 5 (dal 32% al 30,7%), per italiano. Rispetto allo scorso anno vi è un decremento delle percentuali nei livelli Pre- A1 (dal 10,8% all'1,8%) e A1 (dal 22,6% al 17,8%) e un notevole incremento nel livello A2 (dal 66,7% al 80,4%), nell'inglese reading, mentre per inglese listening vi è un decremento delle percentuali nei livelli A1 (dal 38,3,8% al 35%) e un aumento nel A2 (dal 59,6% al 60,7%). La scuola pone particolare attenzione alla formazione delle classi e al coinvolgimento dei docenti dei

Punti di debolezza

La scuola primaria registra per inglese listening una percentuale media inferiore rispetto alla media nazionale. Anche rispetto all'anno scorso vi è stato un calo percentuale. Per la scuola secondaria, nella prova di matematica, il livello 5 presenta percentuali basse (5,5%), e nettamente inferiori alla media nazionale.



differenti ordini di scuola nelle attività di condivisione delle competenze in uscita al fine di ridurre la varianza tra classi

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione



I dati registrati nelle prove standardizzate risultano pari a quelli di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La quota degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è generalmente inferiore ai riferimenti nazionali, mentre quelli collocati nei livelli 4 e 5 è pari o, in alcuni casi superiore a quella nazionale. Sono presenti criticità in matematica per la scuola secondaria.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave è più che buono. L'istituto contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali attraverso l'approccio a metodologie e ambienti di apprendimento innovativi. In generale, gli studenti raggiungono un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. "Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso (tratto da Atto di Indirizzo Ds).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni: solo un'esigua percentuale di studenti incontra difficoltà di apprendimento. La scuola raccoglie i risultati a distanza degli



studenti, nelle classi ponte dell'I.C ; permane la difficoltà nell'acquisizione dei dati per i successivi ordini di scuola.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola predispone il curricolo di istituto all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, sarà in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età. Il curricolo è stato formulato su criteri di gradualità, continuità, coerenza, in relazione al contesto e agli obiettivi dei campi d'esperienza, delle aree disciplinari e delle discipline. La progettualità flessibile del curricolo consente ai docenti di individuare e personalizzare gli interventi per apprendimenti più proficui. La progettazione è elaborata dal docente che tiene conto dei livelli di partenza degli alunni e di ogni alunno rispetto al contesto classe. Gli indicatori e i descrittori vengono condivisi e adottati da ogni dipartimento, interclasse. La scuola ha elaborato il curricolo verticale per competenze e un'unità di apprendimento verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica è utilizzata

Punti di debolezza

Nel processo di valutazione si registra ancora un utilizzo non funzionale delle rubriche valutative come strumento oggettivo e confronto per il superamento della visione soggettiva



principalmente per interventi didattici finalizzati al conseguimento dell'obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030. La scuola attua verifiche intermedie, valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e viene utilizzata per stabilire le azioni da intraprendere, regolare quelle avviate, promuovere il bilancio critico su quelle condotte a termine. Inoltre assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Da diversi anni la scuola adotta prove strutturate comuni, per competenze e per classi parallele, sia in ingresso che in uscita, utilizzando gli stessi criteri di valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado. A partire dall' a.s. 2020/21, in ottemperanza alla L. 92 del 2019 e in riferimento alle Linee Guida proposte dal Ministero dell'Istruzione, è stato elaborato il curricolo verticale di Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline, in tutti gli ordini di istruzione dell'Istituto Comprensivo. I tre assi attorno a cui essa ruota sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo



e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo individuando i profili di competenza nelle diverse discipline che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si inseriscono coerentemente nel curricolo di istituto. La scuola ha elaborato un curricolo verticale delle competenze chiave europee e rubriche di valutazione disciplinari. Ha somministrato prove strutturate per competenze per classi parallele condividendone criteri di valutazione in verticale. Ha elaborato il curricolo verticale di educazione civica con relative rubriche di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è attenta ai bisogni formativi di tutti gli alunni. Tutte le aule sono dotate di strumentazioni tecnologiche, alcune delle quali di ultima generazione. Sono presenti laboratori (musicale, artistico, scientifico, informatico) adeguatamente attrezzati; per gli alunni con BES sono allestiti ambienti di apprendimento specifico. Tutto questo è stato allestito anche grazie a fondi europei. Gli stessi sono fruibili da tutta la comunità scolastica attraverso prenotazione su appositi registri e adeguato coordinamento da parte dei docenti referenti. In tutte le classi vengono attuate metodologie innovative (ABA, CAA, lavori di gruppo, classi aperte, flipped lesson, cooperative learning...). L'istituto comprensivo mette in atto strategie educative al fine di garantire il benessere scolastico di alunni e docenti. Il clima relazionale è positivo, anche grazie al supporto professionale di psicologi assegnati dall'ente locale. I docenti pongono particolare attenzione alle dinamiche relazionali e a tutte le problematiche legate alla sfera socio-affettiva che coinvolgono gli alunni. Preziosa è l'azione educativa posta in essere anche dal Dirigente scolastico che attraverso il patto di corresponsabilità stipulato con le famiglie, attua strategie per arginare situazioni problematiche. L'istituto si sta attivando a predisporre un progetto per l'innovazione

Punti di debolezza

A volte si manifesta, nei docenti, una certa resistenza, nell'utilizzo di metodologie didattiche innovative o di nuovi strumenti digitali.



metodologica e l'acquisizione di attrezzature di supporto che rientrano nell'ambito del "Piano Scuola 4.0" (PNRR).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le forme di monitoraggio dell'azione progettuale permettono di verificare lo stato dell'arte delle diverse iniziative. Nell'assegnazione degli incarichi al personale, sono considerate le competenze acquisite ed individuate le responsabilità e i compiti. Per il raggiungimento dei propri obiettivi, la scuola utilizza anche fondi provenienti dalla comunità europea (PON - FSE , FESR e PNRR). La scuola ha posto maggior attenzione ai progetti prioritari mettendo in atto attività di recupero e potenziamento in lingua italiana e in matematica, sia in orario curricolare che extracurricolare. Annualmente sono organizzati incontri tra docenti per scambio di buone pratiche.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto promuove una didattica inclusiva attraverso attività atte a favorire il successo formativo di tutti gli studenti, anche con BES e attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno. Tutti partecipano alla formulazione e verifica del P.E.I., prevedendo obiettivi raggiungibili e spendibili. Per gli alunni con BES e DSA la scuola elabora e verifica sistematicamente i Piani Didattici Personalizzati. Particolare attenzione è posta agli studenti con bisogni educativi speciali, i cui piani didattici sono aggiornati con regolarità, adeguando costantemente i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno di loro in tutte le situazioni educative (col supporto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare la loro autonomia). Sono previsti progetti d'Istituto rivolti a ragazzi in difficoltà con la partecipazione dell'intero gruppo classe. Al fine di promuovere attività di recupero/potenziamento delle abilità disciplinari, la scuola organizza al termine di ciascun bimestre (scuola primaria) e quadrimestre (scuola secondaria di I grado) la settimana del recupero. Nel Piano Scuola 4.0 sono previsti ambienti di apprendimento digitalizzati come facilitatori del processo di apprendimento. La scuola realizza interventi anche per gli

Punti di debolezza

Considerato l'elevato numero di alunni con disabilità e con patologie gravi presenti nei diversi ordini di scuola, si evidenzia la necessità di creare ambienti di apprendimento ben strutturati e adeguati alle diverse esigenze e con attrezzature informatiche e tecnologiche da rinnovare



studenti stranieri, al fine di favorire il loro successo scolastico e di valorizzarne le differenze. Il 30% dei docenti ha partecipato a corsi di formazione per l'inclusione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono finalizzate a favorire la loro crescita attraverso un clima relazionale sereno, di cooperazione e di collaborazione, per valorizzarne le potenzialità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti è strutturata secondo le necessità di ciascun ordine di scuola. Gli obiettivi educativi sono monitorati in itinere con pratiche valutative personalizzate, volte al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'istituto pone attenzione al percorso di continuità e orientamento degli alunni, al fine di favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico, sostenere la motivazione all'apprendimento, garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria, individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni e innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento. La scuola attraverso le attività di continuità e orientamento promuove e sviluppa negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; favorisce la crescita di una cultura della "continuità educativa". Vengono svolte attività coordinate e contestualizzate, e progetti che pongono particolare attenzione agli anni ponte. Le azioni messe in campo per garantire la continuità sono: -incontri tra docenti dei tre ordini di scuola per condividere le competenze acquisite dagli alunni; - progettazione condivisa per la definizione delle competenze attese in ingresso; -incontri per scambi di esperienze su contenuti comuni (Scuola Infanzia/Scuola primaria); - progetti interdisciplinari (classe quinta/prima secondaria); -passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola; - progetto "Psicologo

Punti di debolezza

Persiste ancora una certa difficoltà nel coordinare le attività di continuità e orientamento e nelle modalità condivise di rilevazione delle traiettorie degli studenti rispetto ai consigli orientativi.



a scuola" in collaborazione con una psicologa per la "conoscenza di se" e orientamento scolastico; - progetti di alternanza scuola lavoro in collaborazione con la scuola secondaria di II grado. Per ogni studente è presente un fascicolo personale che raccoglie il percorso formativo e ne segue il passaggio. Risultano efficaci gli interventi realizzati per garantire la continuità, soprattutto nel rendere più sereno il passaggio tra gli ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e di orientamento sono organizzate in modo che ci sia collaborazione sia tra i vari ordini di scuola che tra Istituto e famiglie; esse forniscono informazioni adeguate e finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e le attitudini di ogni studente. La maggior parte delle famiglie segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola organizza attività di continuità e orientamento solo per gli alunni che frequentano l'ultimo anno di ciascun ordine.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'istituto attiva periodicamente il monitoraggio delle attività intraprese e indirizza le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle sue finalità. Inoltre, assegna una buona percentuale di docenti a ruoli organizzativi e a gruppi di lavoro. Una percentuale più alta viene destinata nella Scuola Secondaria di 1° grado (24%, superiore alla media nazionale) al coordinamento di ciascuna classe e dei corsi ad indirizzo musicale, infine alla funzione di segretario che comunque, dal corrente anno scolastico è stata ridotta solo alle classi terze. Le attività oggetto di monitoraggio riguardano gli aspetti legati alle metodologie didattiche utilizzate, alla formazione dei docenti, al tempo scuola e all'organizzazione scolastica. Esse sono svolte attraverso strumenti, come questionari online, analisi, report, che permettono di raccogliere dati e risultati indispensabili alla rendicontazione sociale. Il personale docente e ATA è assegnato alle classi e alle varie mansioni in relazione a parametri che rispettano le competenze, l'esperienza maturata negli anni e, laddove possibile, la continuità. Il fondo d'Istituto è così ripartito: 70% al personale docente e 30% al personale ATA. Beneficiano del fondo d'istituto il 50% dei docenti e l'intero personale ATA. In riferimento alla gestione delle

Punti di debolezza

La scuola riscontra ancora notevoli difficoltà nell'organizzazione della sostituzione dei docenti assenti, soprattutto nelle ultime ore della giornata scolastica (13.00 - 14.00) a causa della mancata disponibilità da parte dei docenti in quest'ultima fascia. La gestione delle risorse economiche può risultare, a volte complessa a causa del carico di lavoro a cui è sottoposto, quotidianamente, il personale amministrativo.



assenze del personale docente la scuola ha istituito il regolamento della banca ore che permette ai docenti di sostituire i colleghi assenti effettuando ore eccedenti che, su richiesta, possono essere, in seguito recuperate attingendo dal monte ore accumulato. Per la sostituzione del personale ATA si provvede, laddove possibile e, su disponibilità degli interessati, ad una modifica dell'organizzazione del lavoro, dell'orario di servizio. Per entrambe le tipologie, in caso di assenze prolungate o constatata l'impossibilità di utilizzare personale interno, si procede con la nomina di personale esterno. L'assegnazione delle risorse del Fondo d'Istituto sono adeguate a compensare sia le ore funzionali che quelle d'insegnamento previste dal PTOF per la copertura di incarichi istituzionali e per la realizzazione dei progetti didattici. La scuola ha investito le proprie risorse prioritariamente sui progetti relativi all'inclusione considerata la presenza di un elevato numero di alunni e alunne con disabilità (55) e DSA; sui progetti relativi all'area espressiva poichè la scuola è ad indirizzo musicale e presenta nel suo organico docenti con competenze specifiche (musicali, artistiche, informatiche); sui progetti sportivi grazie alla collaborazione con esperti del CONI e le associazioni sportive presenti sul territorio.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività progettuali con strumenti efficaci e assegna compiti e responsabilità alle diverse componenti scolastiche individuando chiaramente gli aspetti funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese contenute nel Programma annuale è coerente con le scelte previste nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se le risorse assegnate, a volte non soddisfano i destinatari, a causa del carico di lavoro sostenuto nell'arco dell'anno scolastico.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituto, dopo attenta analisi delle esigenze evidenziate nel Piano di Miglioramento, e attraverso un questionario volto a rilevare il fabbisogno formativo dei docenti, definisce le tematiche verso cui orientare la formazione, al fine di consentire una ricaduta positiva sulla didattica di ogni singolo docente. I docenti partecipano anche ad attività formative organizzate dalla scuola POLO della rete di ambito in cui la scuola è inserita. Attraverso la formazione e incontri di scambio delle buone pratiche, si stimola l'orientamento verso pratiche didattiche innovative. Annualmente la scuola aggiorna un data base contenente i titoli di studio e professionali, nonché la tipologia dei corsi di aggiornamento frequentati. Gli stessi rappresentano un dato essenziale per l'assegnazione di ruoli e incarichi retribuiti, soprattutto nella valorizzazione delle professionalità individuali. Al fine di promuovere la condivisione delle buone pratiche, delle competenze professionali tra docenti appartenenti a differenti ordini di scuola, all'interno dell'istituto comprensivo, ci si orienta a costituire gruppi di lavoro, commissioni, referenze e funzioni strumentali in verticale, ad utilizzare le professionalità anche in un ordine di scuola differente da quello in cui si presta servizio (docenti di strumento

Punti di debolezza

Anche se la scuola offre differenti modalità di condivisione tra i docenti delle buone pratiche (organizzazione delle funzioni istituzionali, incontri..), non ha ancora elaborato una modalità di raccolta della documentazione prodotta. Ancora bassa risulta la percentuale di partecipazione del personale ATA ai corsi di formazione.



musicale in servizio nella scuola secondaria effettuano potenziamento di musica nella scuola primaria). Questa modalità organizzativa costituisce un grande punto di forza per la scuola perchè garantisce l'acquisizione della consapevolezza delle competenze maturate dagli alunni, della conoscenza dell'organizzazione didattica con una conseguente ricaduta sul benessere del personale e sulla continuità che si garantisce agli alunni nel passaggio da un ordine di scuola da un altro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior dei docenti segue corsi di formazione organizzati dall'Ambito territoriale di appartenenza. Le funzioni strumentali rilevano i bisogni formativi dei docenti attraverso la costituzione di una banca dati che garantisce anche l'assegnazione degli incarichi in riferimento alle competenze professionali possedute. Sono presenti gruppi di lavoro costituiti da docenti appartenenti a tutti gli ordini di scuola al fine di condividere esperienze formative e didattiche. La scuola non ha ancora elaborato forme sistematiche di raccolta della documentazione sulle buone pratiche condivise.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola stipula accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, con l'Università, con enti pubblici e privati e con aziende private, per finalità formative. La scuola stipula accordi prevalentemente con scuole per finalità legate alla formazione del personale e all'attuazione di progetti didattici basati sulla prevenzione del bullismo/cyberbullismo e su metodologie innovative (STEAM...) che rappresentano valide opportunità di arricchimento professionale per i docenti ed esperienze didattiche coinvolgenti e stimolanti per gli alunni. I genitori sono coinvolti sia in forme di collaborazione che in percorsi formativi e progettuali (percorsi di formazione su bullismo e cyberbullismo, progetto con gli psicologi, ecc..) Inoltre, ogni anno, la scuola sottoscrive con i genitori un Patto educativo di corresponsabilità. La componente genitoriale presente nel Consiglio di Istituto contribuisce al processo decisionale nella scuola attraverso una condivisione di scelte e un'assunzione di corresponsabilità

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori, in generale, tende a diminuire nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si registra un calo nella Scuola Secondaria di 1° grado, particolarmente rilevante negli ultimi anni a causa della pandemia da COVID-19 che ha ridotto notevolmente le opportunità di coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le



politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola collabora in modo attivo con soggetti esterni e con le Istituzioni per finalità educative e formative. Inoltre coinvolge le famiglie a partecipare in modo attivo alle sue iniziative e ai processi formativi. La scuola stipula con enti e altre istituzioni scolastiche protocolli d'intesa, accordi di rete e reti di scopo. Nell'ultimo rientro si è registrato un forte calo della percentuale del numero di genitori coinvolti nella vita scolastica a causa della pandemia.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica, rispetto alla media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze Chiave
3. **Continuità e orientamento**
Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.



PRIORITÀ

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

TRAGUARDO

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare criteri omogenei e condivisi di valutazione
2. **Ambiente di apprendimento**
Condividere l'utilizzo di forme didattiche innovative
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire attività e progetti che promuovono l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incentivare la disponibilità a ricoprire ruoli di responsabilità.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare la qualità del servizio
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare l'organizzazione interna
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare le collaborazioni con la comunità locale e le agenzie formative.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'attenta lettura e analisi dei dati INVALSI sono emerse criticità nell'area logico-matematica e linguistica (inglese listening). Pertanto la scuola ha individuato come priorità la riduzione delle percentuali degli alunni nei livelli più bassi e si attiverà a promuovere percorsi atti a superare le stesse.